



Seguici



ATTUALITÀ

Fondazione CR Firenze lancia bando Spettacolo dal Vivo 2026 e Consorzio Vino Chianti mira all'India

🕒 21 febbraio 2026

🔥 49

 Redazione

Il bando per gli operatori della cultura fiorentini che operano nei settori del teatro, della danza, della musica e del circo contemporaneo

Firenze: Fondazione CR Firenze conferma anche per il 2026 il suo impegno a sostegno del settore dello spettacolo dal vivo, lanciando il bando "Spettacolo dal Vivo" rivolto a organizzazioni che operano in maniera professionale nei

comparti di teatro, danza e musica. Il Bando si rivolge a soggetti attivi nei territori di Firenze e Città Metropolitana, Arezzo e provincia, Grosseto e provincia, che siano in possesso di specifici requisiti formali, tra cui aver maturato almeno 100 giornate lavorative nell'ultimo triennio e natura professionale delle attività con rispetto dei contratti nazionali di categoria.

Attraverso il bando Spettacolo dal Vivo 2026, la Fondazione punta a rafforzare la produzione e la programmazione di spettacoli di qualità, promuovendo anche una dimensione educativa che favorisca il coinvolgimento e lo sviluppo di nuovi pubblici, con attenzione alle giovani generazioni, attraverso attività didattiche e formative che avvicinino i ragazzi alle rappresentazioni dal vivo. Si intende inoltre valorizzare la dimensione sociale dello spettacolo dal vivo, sostenendo l'inclusione sociale, la partecipazione e l'esperienza culturale attraverso la pratica dell'arte e della creatività come strumento di benessere per la comunità. Infine, generare impatto non solo sul comparto artistico ma anche sul tessuto produttivo e occupazionale locale, promuovendo indirettamente i settori collegati allo spettacolo dal vivo e contribuendo alla valorizzazione, divulgazione e fruizione della cultura a beneficio dell'intera comunità del territorio.

I progetti ammissibili possono riguardare stagioni teatrali o cicli di spettacoli, festival o rassegne, produzione artistica o attività dedicate a pubblici speciali per l'abbattimento delle barriere di natura sociale, economica e culturale che ostacolano l'accesso alla cultura. Il contributo richiesto alla Fondazione per ogni progetto non potrà superare l'80% del costo totale, mentre la quota rimanente dovrà essere a carico del soggetto proponente attraverso mezzi propri o cofinanziamenti di terzi. I soggetti che richiederanno un contributo pari o superiore a 15.000 euro dovranno presentare un "Piano di Informazione" volto a creare consapevolezza del ruolo della Fondazione CR Firenze presso i fruitori finali delle iniziative sostenute.

Le domande possono essere presentate esclusivamente online attraverso il portale ROL fino alle ore 17:00 del 16 marzo 2026.

Il **Consorzio Vino Chianti** pronto a sbarcare in India

All'Anteprima Chianti Lovers & Rosso Morellino alla Fortezza da Basso l'annuncio del presidente Busi: "Nuove rotte commerciali per reagire alle difficoltà create da tensioni geopolitiche e dai dazi USA"

Firenze: "L'India sarà uno dei mercati su cui investiremo con maggiore decisione dal prossimo anno. Alcune aziende sono già presenti, ma il Consorzio ha il dovere di accompagnare questo percorso e spiegare che cos'è oggi il Chianti, per questo stiamo organizzando una missione ad hoc".

L'annuncio di Giovanni Busi, presidente del **Consorzio Vino Chianti**, è avvenuto a margine dell'Anteprima Chianti Lovers & Rosso Morellino in corso oggi alla Fortezza da Basso.

"L'instabilità politica ed economica internazionale e le incertezze legate ai dazi

USA - spiega Busi - non aiutano i mercati. Proprio per questo dobbiamo reagire, cercando nuovi sbocchi commerciali: la vendemmia arriva ogni anno, il vino si produce ogni anno e quel prodotto deve trovare spazio nel mondo".

"Stiamo lavorando sull'Africa, a gennaio siamo stati per la prima volta in Nigeria, continuiamo a investire in Sud America e nell'area Mercosur, guardiamo con attenzione al Brasile e ai Paesi asiatici come Cina, Vietnam, Thailandia e Giappone. In questo senso - continua il presidente del [Consorzio Vino Chianti](#) - l'India rappresenta oggi una tappa strategica di questo percorso di crescita e diversificazione".

"Malgrado le difficoltà questa Anteprema è la dimostrazione della forza qualitativa della denominazione: il Chianti 2025 è un'annata fresca, equilibrata, con uve arrivate a piena maturazione anche grazie alle piogge estive; la Riserva 2023 ha avuto volumi più bassi ma una qualità molto alta. Presentiamo due annate che parlano di identità e solidità. Ora dobbiamo trasformare questa qualità in nuove opportunità commerciali", ha concluso Busi.